



Convegno

DALLA BREXIT AD EXITALY: ECONOMIA E DIRITTO SENZA EUROPA

Saluti

Maurizio Fattaccio e Giovanni Castellani

Coordinano

Salvatore Padula e Gennaro Sanguiliano

Introducono

Giuseppe Ciccarone ed Eugenio della Valle

Intervengono

Vincenzo Barba, Ordinario di Diritto privato – Sapienza Università di Roma

Francesco Bilancia, Ordinario di Diritto costituzionale – Università degli Studi “G. d’Annunzio” Chieti-Pescara

Giuseppe Ciccarone, Ordinario di Politica economica – Sapienza Università di Roma e Preside della Facoltà di Economia

Giacinto Della Cananea, Ordinario di Diritto amministrativo – Università degli Studi di Roma Tor Vergata

Eugenio della Valle, Ordinario di Diritto tributario – Sapienza Università di Roma

Giovanni Di Bartolomeo, Ordinario di Politica economica – Sapienza Università di Roma

Michele Galeotti, Ordinario di Economia aziendale – Sapienza Università di Roma

Enrico Mezzetti, Ordinario di Diritto penale – Università degli Studi Roma Tre

Luca Miele, Of Counsel di Studio tributario e societario associato a Deloitte

Angelo Pandolfo, Ordinario di Diritto del lavoro – Sapienza Università di Roma

Daniele Vattermoli, Ordinario di Diritto commerciale – Sapienza Università di Roma

Tra i numerosi effetti della c.d. *Brexit* vi è anche quello del rendere “meno impossibile” uno scenario internazionale senza Unione Europea o con un’Unione a scarto ridotto ossia priva di alcuni degli Stati membri più importanti, Paesi fondatori inclusi. Di qui l’interrogativo, da approcciare in un convegno multidisciplinare, per generalissimi profili, di quali sarebbero le ricadute sull’economia e sull’ordinamento giuridico italiani nel caso di **distacco definitivo dall’Unione** o di “implosione” di quest’ultima. Si tratta di un interrogativo che assume una prospettiva in parte diversa da quella affrontata nei primi studi dedicati agli effetti della *Brexit*. Ed invero in tali contributi la prospettiva è quella della fuoriuscita dall’Unione di un *partner* europeo, il Regno Unito appunto, per il tramite dello strumento del c.d. recesso unilaterale ai sensi degli artt. 50 del TUE con i connessi effetti lato Italia. Qui invece la prospettiva è quella più generale degli effetti economici e della **destrutturazione delle fonti del diritto italiano** conseguente all’abbandono o all’“implosione” dell’Unione, di come si atterrebbe, in particolare, l’economia e l’ordinamento domestico privo del sistema normativo proprio dell’Unione medesima, una prospettiva “interna”, in buona sostanza, e non “esterna”. Prospettiva speculativamente tanto più intrigante se solo si consideri che con la riforma costituzionale del 2001 i vincoli derivanti dall’appartenenza dell’Italia all’Unione Europea sono stati integrati nel **dettato costituzionale**.

La partecipazione è gratuita – Segreteria organizzativa c/o Dipartimento di diritto ed economia delle attività produttive – Massimo Morbidelli (e.mail massimo.morbidelli@uniroma1.it – tel. 0649766801). L’iniziativa è accreditata presso l’Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili. La partecipazione degli studenti della Sapienza – Università di Roma consente il riconoscimento di un credito formativo.

Giovedì 20 ottobre 2016, ore 9,30
Sala Convegni Pietro Onida - Facoltà di Economia, terzo piano
Via del Castro Laurenziano, 9 - 00161 Roma